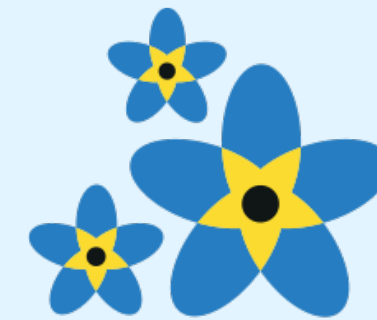




ALZHEIMER ITALIA®

IMOLA ODV

La forza di non essere soli.



Working to become

**Dementia
Friendly**

Imola

2025

ALZHEIMER IMOLA OdV

Alzheimer Imola-OdV

Associata alla Federazione Alzheimer Italia

v. Giovanni dalle Bande Nere, 11 40026 Imola (BO)

tel/fax 0542 604253

associazione@alzheimerimola.it



ALZHEIMER ITALIA®

IMOLA ODV

La forza di non essere soli.

Da ieri ad oggi...

- Nasce nel luglio 1998 grazie alla iniziativa di un gruppo di familiari
- Oggi Alzheimer Imola OdV è composta da:
 - oltre 100 associati
 - volontari
 - operatori psicologi





Alzheimer Imola OdV

- é parte di una ampia rete mondiale che cerca di diffondere quante più informazioni possibili sulla Malattia di Alzheimer.

Alzheimer Imola OdV

fa parte della Federazione Alzheimer Italia, la quale è inserita nella più ampia rete dell'Alzheimer Europe che, a sua volta, fa parte a livello internazionale di Alzheimer Disease International.



**Alzheimer's
Disease
International**



**Alzheimer
Europe**



ALZHEIMER ITALIA®



ALZHEIMER ITALIA®

IMOLA ODV

La forza di non essere soli.

La nostra Mission

- Sostenere le persone con diagnosi di Alzheimer ed i loro familiari e tutelare i loro diritti.
- Svolgere attività di informazione e sensibilizzazione.
- Incentivare la ricerca sulla diagnostica e la terapia della Malattia di Alzheimer.
- Promuovere la formazione dei familiari e degli operatori del settore.
- Promuovere l'innovazione nell'assistenza.



ALZHEIMER ITALIA
IMOLA
La forza di non essere soli.

ANNUNCIA

Punti di ascolto Sportello informativi

PRESSO CASA CASSIANO TOZZOLI
VIA VENTURINI 16/E
VI ASPETTIAMO TUTTI I MERCOLEDÌ
DALLE 16 ALLE 18 PREVIO APPUNTAMENTO

PRESSO OSPEDALE CIVILE
VIA GIOVANNI DALLE BANDE NERE 11
VI ASPETTIAMO TUTTI I SABATI
DALLE 16 ALLE 18 PREVIO APPUNTAMENTO

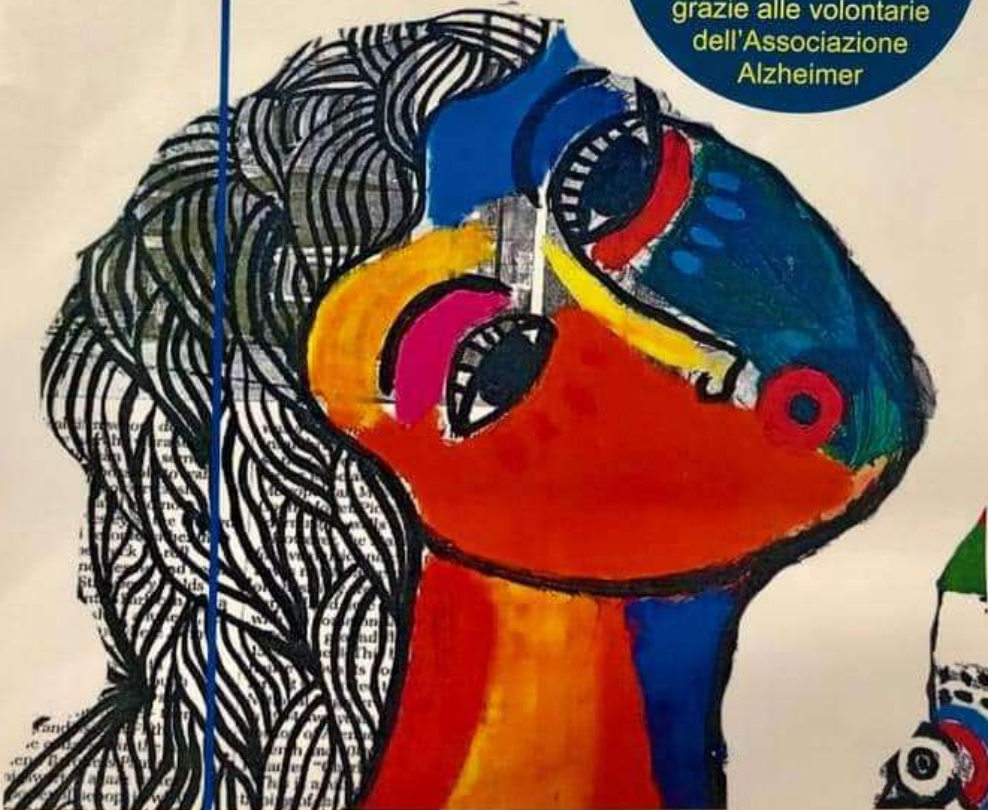
**contattaci
oggi stesso**

Via Venturini 16/E
presso Casa Cassiano Tozzoli
0542-655911

0542 604253
p.le Giovanni dalle Bande Nere, 11, Imola
ex Portineria Lolli - 1° piano
sabato dalle 9 alle 11

SERVIZIO GRATUITO
**Sportello
di AScolTo
SUPPORTO
AlZHEiMeR**

in questo
particolare momento
di Emergenza COVID 19
i malati di Alzheimer
e i loro familiari
possono trovare sostegno
grazie alle volontarie
dell'Associazione
Alzheimer



ALZHEIMER ITALIA
IMOLA
La forza di non essere soli.

In collaborazione con:
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Assistenza Unitaria Territoriale di Imola

Sportelli di ascolto

- Sabato h 9-11
Piazzale Giovanni
dalle Bande Nere, 11
0542-604253
- Mercoledì h 16-18
Casa Cassiano Tozzoli
su appuntamento
333-4718560

Palestre della mente

Stimolazione cognitiva

- Progetto attivo dal 2012 in convenzione con ASL Imola.
- Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.
- Si rivolge a pazienti selezionati dal CDCD ASL Imola aventi diagnosi di disturbo cognitivo lieve o *Mild cognitive Impairment*.



Caffè Alzheimer

- Terapia non farmacologica
- Nascono in Olanda nel 1997

Cosa sono?

- Luoghi di ritrovo informali rivolti a persone con demenza e le loro famiglie.

Che cosa si propone?

- Attività ludico ricreative o di stimolazione cognitiva, emotiva e sociale.



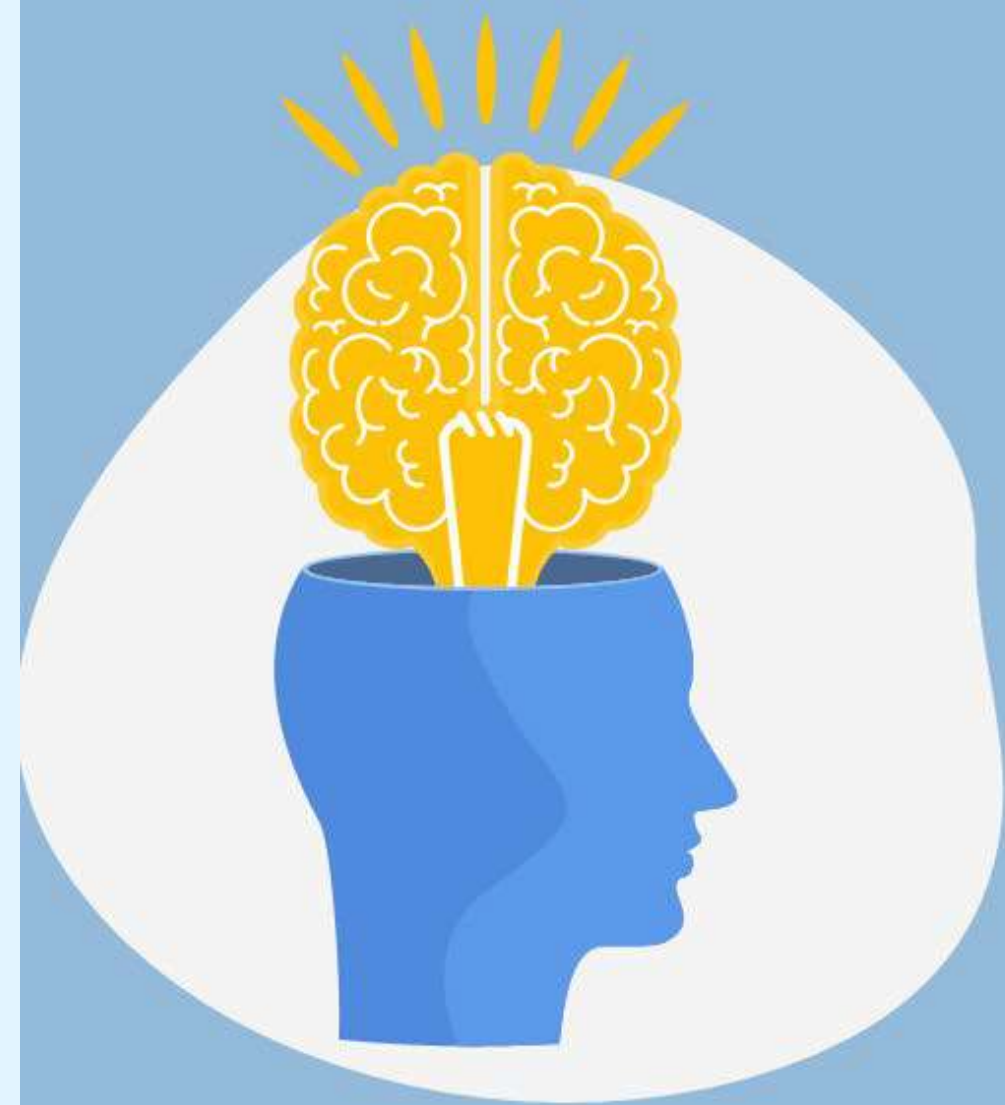


Caffè Alzheimer attivi

- CASTEL SAN PIETRO TERME
dal 2022
Casa del Volontariato:
lunedì 09:30 - 11:00
- IMOLA
dal 2022
 - **Centro Sociale La Stalla:**
martedì e mercoledì 14:30 - 16:30
dal 2023
 - **Parrocchia Santo Spirito:**
giovedì 14:00 - 16:00
- CASALFIUMANESE
dal 2023
Teatro Comunale:
giovedì 09:30 - 11:00



PROGETTO ALLENA-MENTE



Allena-Mente è un corso di Memory Training dedicato al tema della prevenzione del deterioramento cognitivo e alla costruzione di un invecchiamento sano e di successo.

Come si può contrastare l'invecchiamento cerebrale?

Prenditi cura
della tua salute



Cura
l'alimentazione



Coltiva i
rapporti sociali



Stimola il
cervello



Conduci una
vita attiva



Essere accanto alle famiglie

- Incontri dedicati ai familiari di persone con demenza.

Trova testo o strumenti



COME PRENDERSI CURA DELLE PERSONE CON DETERIORAMENTO COGNITIVO
ciclo di incontri con i familiari
martedì 2, 9, 16, 23, 30 maggio 2023
dalle 16 alle 18
c/o sale riunioni Polo Formativo, aula G - P.le Giovanni dalle Bande Nere 11 Imola

PERCHÉ IL PERCORSO PER FAMILIARI
Prendersi cura di una persona con disturbo di memoria e deterioramento cognitivo spesso può essere reso difficile dalla mancanza di strumenti e di informazioni utili ad affrontare positivamente e produttivamente i problemi quotidiani. Questo, oltre a provocare difficoltà nell'assistenza della persona anziana con deterioramento, può indurre a sentimenti di sconforto e ad un forte senso di abbandono nel familiare che presta le cure. Per far fronte a questa situazione è utile acquisire conoscenze, strategie, tecniche pratiche e informazioni sulla rete dei servizi del territorio.

PERCHÉ PARTECIPARE?

- Aumentare le conoscenze sul deterioramento cognitivo.
- Sapere cosa aspettarsi oggi e in futuro.
- Sapere cosa devo, o meglio, cosa posso fare.
- Aumentare il mio Benessere di familiare che si prende cura (caregiver).
- Aumentare la capacità di cura e il senso di auto-efficacia.
- Conoscere la rete dei servizi e come accedervi.
- Diminuire il senso di isolamento, favorire la conoscenza e lo scambio di esperienze.
- Conoscere stili di invecchiamento positivi.

COISA, DOVE E QUANDO
Il Percorso è strutturato in 5 incontri di gruppo, della durata di due ore ciascuno, che si terranno presso le sale riunioni Polo Formativo e Sala Zardi - P.le Giovanni dalle Bande Nere 11 Imola

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI
Completare la scheda di iscrizione e consegnarla al Settore di Psicologia Ospedaliera, Polo Sanitario Territoriale di Imola, viale Amendola 11 Imola, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16, oppure inviarla via fax: 0542 604070 o e-mail: m.bianconcini@ausl.imola.bo.it
Informazioni Psicologia Ospedaliera tel. 0542 604552

PROGRAMMA
Martedì 2 maggio, h. 16 - 18
Cos'è il deterioramento cognitivo
Il cervello e le sue strutture. Le principali cause dei disturbi cognitivi e di demenza, sintomi e decorso. Il deterioramento cognitivo è ereditario? Possibili trattamenti farmacologici. Il Centro Disturbi Cognitivi e le sue funzioni.
Mabel Martelli Medica Geriatra, referente "Progetto Demenza" Ausl Imola

Martedì 9 maggio, h. 16 - 18
Aspetti cognitivi e comportamentali del deterioramento. Valutazione e riabilitazione.
Giovanni Chioma Psicologo, Neuropsicologo
Raffaella Camiciacchia Psicologa, Associazione Alzheimer Imola

Martedì 16 maggio, h. 16 - 18
La rete dei servizi per gli anziani nel territorio.
Andrea Mangoli Medico di Medicina Generale Ausl Imola e Medico di Casa Alzheimer
Ariana Ortolani Coordinatrice Casa Residenza Anziani e Centro Giorno Casalezzo Tazzoli e Assistente Sociale PhD

Martedì 23 maggio, h. 16 - 18
I disturbi del comportamento e gli interventi a domicilio.
Mariangela Bianconcini Psicologa, Psicoterapeuta Psicologia Ospedaliera Ausl di Imola
Roberta Marasciotti Operatrice Socio Sanitaria ASP Circondario Imolese

Martedì 30 maggio, h. 16 - 18
L'Associazione Alzheimer e Casa Alzheimer, per non essere soli
Raffaella Camiciacchia Psicologa, Associazione Alzheimer Imola
Sebastiano Rosano Psicologo, Psicoterapeuta Casa Casalezzo Tazzoli
Lucia Valtancoli Presidente Associazione Alzheimer Imola

Ciascun incontro sarà composto da una parte psico-educativa, lasciando ampio spazio alla discussione di gruppo ed alla condivisione delle esperienze personali dei partecipanti.

a cura della Psicologia Ospedaliera Ausl di Imola, in collaborazione con il Centro Disturbi Cognitivi Ausl di Imola e l'Associazione Alzheimer

Alzheimer Imola ODV
in collaborazione con
Centro di Valutazione Disturbi cognitivi
Psicologia Ospedaliera ASL di Imola



presenta

Il giro di parole

Uno spazio dedicato a:

- Supporto e Informazione sul tema della Demenza
- Formazione sui Disturbi comportamentali
- Condivisione di esperienze e vissuti

1°Incontro- RI-conoscere la persona con demenza

Tra le pieghe della malattia, risorse e strategie per incontrarsi nella relazione.

2°Incontro- Il cammino da "carepartner" a "caregiver"

L'arte di "non sostituirsi" in una danza tra emozioni, responsabilità, scelte ed impegno quotidiano.

3°Incontro- Disturbi del comportamento: sintomi o messaggi

I nuovi linguaggi attraverso i quali la persona con demenza comunica con noi

4°Incontro- Disturba chi? Aspetti ambientali, sensoriali ed emotivi nei disturbi comportamentali.

5°Incontro- Il riconoscimento possibile

Il cervello ha difficoltà di memoria, il cuore no.

Per partecipare agli incontri

Dott.ssa Giusi Perna Psicologa
393-0295940

Alzheimer Imola ODV 0542-604253
associazione@alzheimerimola.it



*Incontri dedicati a familiari e caregiver di persone affette da demenza.
Uno spazio nel quale confrontarsi con persone che condividono la
complessità del prendersi cura del proprio familiare.*

**Gli incontri si tengono ogni quindici giorni presso l'Istituto S. Caterina
in via Cavour, Imola dalle 18.30 alle 20.30**



Per informazioni: 0542 604253 sabato 9-11

La partecipazione è libera, gratuita e



ALZHEIMER ITALIA
IMOLA
La forza di non essere soli.



Working to become
**Dementia
Friendly**
Imola
2025

ORNELLA CIVA

PRATICO TAIJI STILE YANG TRADIZIONALE, DA OLTRE 15 ANNI CON IL

MAESTRO WANG ZHI XIANG

IL TAIJI QI È UNA DISCIPLINA CHE CI PERMETTE DI RITROVARE LA NOSTRA ENERGIA INTERIORE
E MANTENERE UN BUON EQUILIBRIO TRA CORPO E MENTE. AIUTA LA COORDINAZIONE.



L'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER DI IMOLA,

ORGANIZZA PER I SUOI ASSOCIATI

UNDICI INCONTRI DI

QI-GONG

DAL 21 LUGLIO

AL 25 AGOSTO 2025

IL LUNEDÌ ED IL GIOVEDÌ

DALLE 9:00 ALLE 10:00

AL PARCO TOZZONI DI IMOLA

Per info, rivolgersi all'ASSOCIAZIONE

ALZHEIMER DI IMOLA.

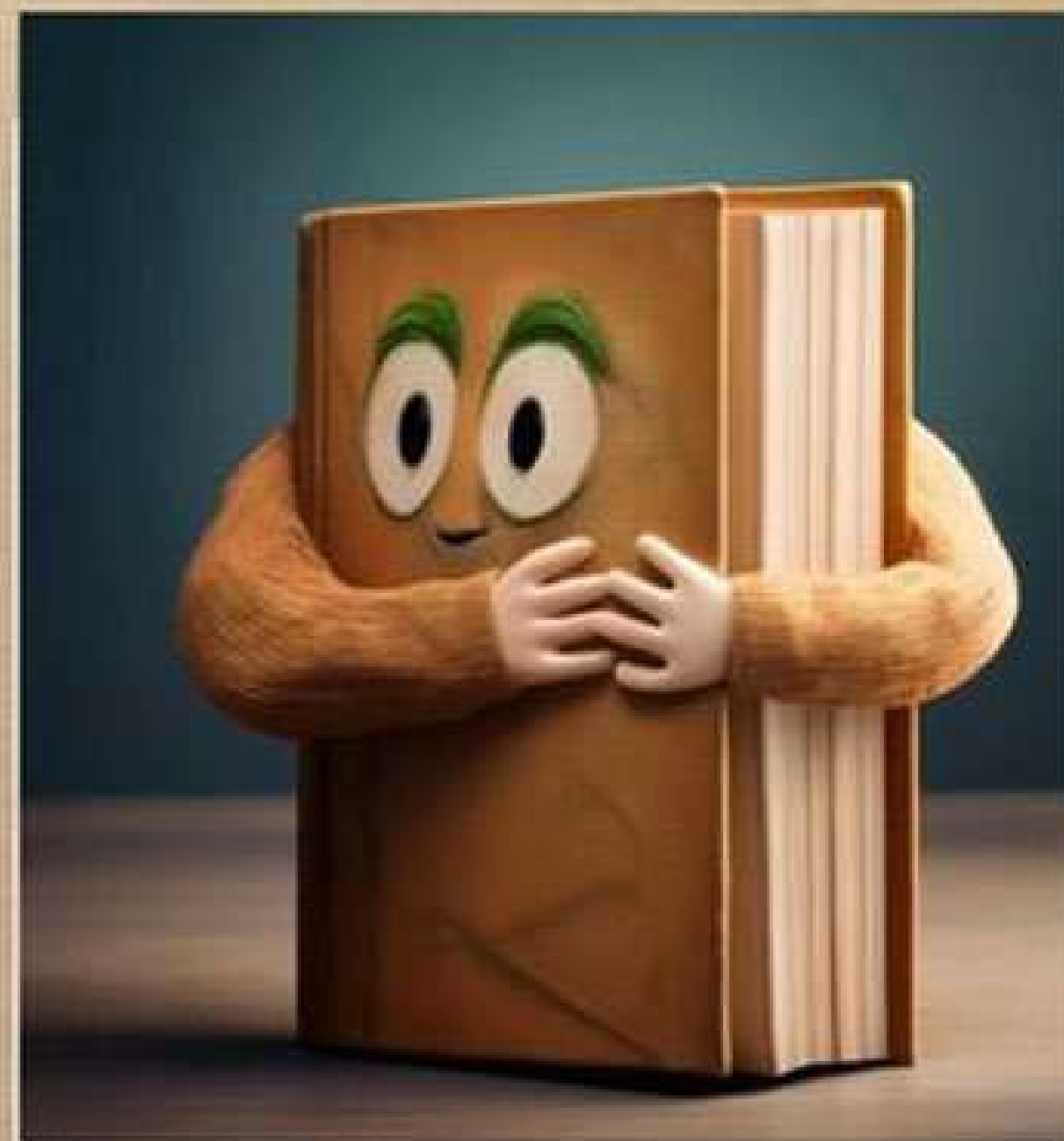
MAIL: associazione@alzheimerimola.it

Numero telefonico: 0542604253

UN ABBRACCIO DI PAROLE, UNA FONTE DI CONOSCENZA

I libri della “Biblioteca Alzheimer”
aiutano a non affrontare da soli le
difficoltà che la vita ci pone dinanzi.

Presso la nostra sede
di Via Venturini (Casa Cassiano
Tozzoli), troverete una selezione di
volumi accuratamente scelti,
disponibili per il prestito.



COLLABORAZIONI

- ✓ Logopedista
- ✓ Fisioterapista,
professionisti del movimento
- ✓ Avvocato

CONVEGNO

Convegno e organizzazione di eventi pubblici in occasione della

- **Giornata Mondiale Alzheimer, 21 settembre**
- **Mese Mondiale Alzheimer**



CONVEGNO NAZIONALE SU ALZHEIMER E SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA

21 settembre 2005, Imola

Emilia Romagna Sociale

Programma del convegno

Scheda di iscrizione

Imola è, da sempre, una città vicina alle esigenze sociali del suo territorio ed attiva nella diffusione della cultura della solidarietà tramite la realizzazione di progetti concreti. Il 21 settembre 2005, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, la città romagnola ospiterà il convegno nazionale **"Malattia di Alzheimer, soluzioni all'avanguardia"**.

Anche questo Convegno si inserisce nella cornice del progetto **"Imola Abbraccio Solidale"**, iniziativa della città per dare una veste unitaria a tutte le attività e a tutti gli operatori che rispondono alle esigenze culturali, sociali e assistenziali del territorio.

La prima parte del Convegno si soffermerà sugli elementi neuropsicologici introduttivi che caratterizzano la malattia, sulle implicazioni familiari e sociali della patologia, con un confronto sulle esperienze più avanzate in Europa e in Italia.

Alzheimer, soluzioni all'avanguardia - Convegno

Mercoledì 21 settembre 2005 a Imola (BO)

L'associazione Alzheimer Imola con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e il patrocinio della Federazione Alzheimer Italia promuove il convegno nazionale: "Malattia di Alzheimer, soluzioni all'avanguardia" in programma il prossimo 21 settembre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer.

In Italia si stima una prevalenza di circa 500mila casi di ammalati di Alzheimer, 18 milioni in tutto il mondo. La malattia è un processo degenerativo cerebrale che provoca un declino progressivo e globale delle funzioni intellettive associato a un deterioramento della personalità e della vita di relazione. E' la più comune causa di demenza.

La prima parte del convegno tratterà gli aspetti neuropsicologici che caratterizzano la malattia, le implicazioni familiari e sociali della patologia e le speranze dalla ricerca scientifica, con un confronto sulle esperienze più avanzate in Europa e in Italia. Nella seconda parte, in una tavola rotonda, sarà presentato il Progetto Alzheimer Imola che si concretizzerà con la realizzazione di una "Casa Alzheimer", dove si potrà avere una diagnosi fino al ricovero temporaneo e permanente nella fase avanzata della malattia sotto la cura di personale qualificato per garantire un supporto costante

La malattia del millennio

*Casa Alzheimer, in attesa dell'avvio dei lavori
un convegno con i maggiori esperti nazionali*

IMOLA - Mattoni e parole contro la malattia del terzo millennio.

Con la prima pietra sistemata da José Carreras nel luglio scorso ha preso simbolicamente il via (l'avvio vero e proprio dell'intervento è previsto alla fine dell'anno) la costruzione della Casa Alzheimer, centro d'avanguardia da 44 posti letto e centro diurno per una ventina di ospiti progettato alle spalle della casa di riposo di via Venturini. Grazie al convegno che si terrà il 21 settembre a palazzo Sersanti, arriveranno a Imola i più grandi esperti italiani di Alzheimer, che di certo squarceranno il velo su una delle malattie più temibili e meno conosciute.

Il 21 settembre sarà la ventiduesima Giornata mondiale Alzheimer. Lo slogan scelto, "Noi possiamo fare la differenza", vuole proporre la demenza senile, di cui il morbo di Alzheimer rappresenta la forma largamente più diffusa, come la grande sfida dei prossimi anni.

Come spiegato dalla presidente dell'Associazione Alzheimer di Imola, che è anche consi-

gliere dell'associazione nazionale, **Lucia Valtancoli**, "per un recente studio condotto a Bologna da Giovanni Ravaglia e pubblicato su 'Neurology' di maggio l'incidenza di nuovi casi è del 37,8 per mille contro il 10 per cento fatto emergere da precedenti studi. Il che significa che ogni anno si contano

400mila nuovi casi. Di fronte a queste cifre l'Adi (Alzheimer disease international) ha inviato una lettera a tutti i ministri della Sanità, tra cui anche Storace, perché la programmazione sanitaria e sociale ne tenga conto". A Imola i numeri sono fermi al 1999 e parlano di 1.300 casi conclamati, con 221 nuovi casi ogni anno.

Il convegno, lo ha spiegato bene **Sergio Santi**, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che sulle iniziative contro la malattia ha investito molto, vuole essere an-

che "propedeutico a quello che succederà dopo a Imola". I legami tra convegno e Casa Alzheimer sono diversi. Primo, il centro studi previsto all'interno della nuova struttura servirà come luogo di formazione per gli operatori. Poi, le possibilità che si aprono grazie alla presenza

*Ogni anno
nel mondo
si registrano
400mila nuovi casi
circa 200 a Imola*

a Imola della scuola infermieri. E, infine, la collaborazione che "auspichiamo si possa instaurare con gli studiosi che verranno a parlare a palazzo Sersanti".

I relatori saranno i maggiori esperti a livello nazionale. A partire da Hans Spinner, direttore della clinica neurologica dell'Università di Milano e uno dei primi studiosi ad avere "messo le mani" sulla malattia di Alzheimer. Sempre in mattinata (l'inizio delle relazioni è previsto alle 11) interverranno il direttore del dipartimento di disturbi cognitivi

del Fatebenefratelli di Milano Alberto Spagnoli, l'ordinario di neurologia Paolo Maria Rosini, che tratterà delle speranze che arrivano dalla ricerca. Del caso Finlandia, Paese dove l'assistenza alle demenze è all'avanguardia, parlerà la direttrice del Centro nazionale di Helsinki Paivi Topo. Mentre Riccardo Perelli Cippo, geriatra dell'istituto "Golgi", affronterà il tema dell'ambiente come strumento di gestione dei malati. Nel pomeriggio (dalle 15) la discussione sarà molto tecnica e operativa coinvolgendo la stessa Valtancoli, il coordinatore dell'Ipab Paride Lorenzini, la progettista di Casa Alzheimer Patrizia Valla e la dirigente dell'Ausl di Imola Maria Mastroianni, oltre che la presidente del Consorzio Gigliola Poli e il direttore generale dell'azienda sanitaria Ivan Trenti, chiamato a uno degli ultimi impegni imolesi prima del trasferimento a Reggio Emilia. A moderare il dibattito sarà un volto noto dell'informazione medica, il conduttore della rubrica del Tg2 dedicata alla salute Luciano Onder.

S.S.



Sergio Santi e Lucia Valtancoli, presidente dell'associazione Alzheimer

Foto MMpress

APPUNTAMENTO

A Palazzo Sersanti i maggiori esperti in materia
Aspettando la Casa che nascerà in via Venturini

Malattia di Alzheimer Alla ricerca delle soluzioni

Si danno appuntamento a Imola i maggiori esperti italiani e internazionali di demenza senile, del trattamento della malattia e dell'assistenza ai malati di Alzheimer. Per esplicita affermazione della Fondazione Cassa di risparmio di Imola, che promuove l'iniziativa, il convegno che si terrà mercoledì 21 settembre a palazzo Sersanti sarà funzionale al progetto principale della stessa Fondazione, la costruzione della Casa Alzheimer, centro d'avanguardia da 44 posti letto e centro diurno per una ventina di ospiti progettato alle spalle della casa di riposo di via Venturini, i cui lavori dovrebbero partire alla fine dell'anno.

Con la prima pietra sistemata da José Carreras nel luglio scorso e col concerto che ha riempito piazza Matteotti promuovendo nel modo migliore il progetto, la costruzione di Casa Alzheimer ha simbolicamente preso il via.

Al convegno del 21 settembre, data fissata per la ventiduesima Giornata mondiale dell'Alzheimer, è affidato un compito altrettanto importante: fare luce e indicare le prospettive su una delle malattie più temibili e meno conosciute del terzo millennio.

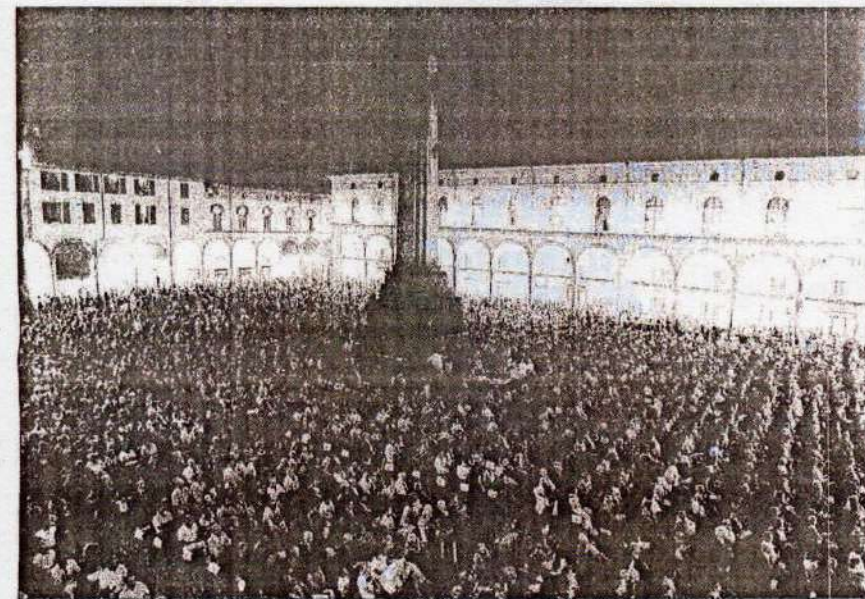
Lo slogan scelto per la Giornata, "Noi possiamo fare la differenza", vuole proporre la demenza senile, di cui il morbo di Alzheimer rappresenta la forma largamente più diffusa, come la grande sfida dei prossimi anni.

Come spiegato dalla presidente dell'Associazione Alzheimer di Imola, che è anche consigliere dell'associazione nazionale, Lucia Valtancoli, «secondo un recente

studio condotto a Bologna da Giovanni Ravaglia e pubblicato su 'Neurology' di maggio l'incidenza di nuovi casi è del 37,8 per mille contro il 10 per cento fatto emergere da precedenti studi. Il che significa che ogni anno si contano 400mila nuovi casi. Di fronte a queste cifre l'Adi (Alzheimer disease international) ha inviato una lettera a tutti i ministri della Sanità, tra cui anche Storace, perché la programmazione sanitaria



Il 21 settembre sarà la Giornata mondiale dell'Alzheimer. Tutte le adesioni al convegno imolese organizzato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Imola (al centro nella foto a fianco il presidente Sergio Santi con, a sinistra, l'assessore al Sociale Roberto Visani e, a destra, la presidente dell'associazione Alzheimer Imola Lucia Valtancoli). Sotto, piazza Matteotti piena per il concerto di luglio di Carreras, testimonial di Casa Alzheimer. (Foto Olimpia)



MALATTIA DI ALZHEIMER, IL CONVEGNO

Il convegno che si tiene mercoledì 21 a palazzo Sersanti prenderà il via alle 9.30 con i saluti di Sergio Santi, presidente della Fondazione Carisud di Imola, di Lucia Valtancoli, presidente di Associazione Alzheimer Imolese e consigliere della Federazione Alzheimer Italia, e del sindaco di Imola, Massimo Marchegni. Alle 11 è prevista la prima parte con gli interventi inaugurati dal professor Hans Spinnler, del dottor Alberto Spagnoli e del prof. Paolo Maria Ruscini. A seguire sarà poi prevista la relazione della professoressa Päivi Tuomi del centro nazionale di ricerca e sviluppo sanitario di Helsinki che presenterà il caso della Finlandia, paese all'avanguardia nella cura dell'Alzheimer, e del dottor Riccardo Penelli Gippi, che parlerà della sua esperienza nel Nucleo Alzheimer dell'Istituto Golgi di Abbiategrasso. Il moderatore degli interventi sarà Luciano Onder, giornalista di *Raidue* *Identità* e conduttore di molti programmi televisivi sulla medicina. Dalle 15 è prevista la seconda parte del convegno con una tavola rotonda con Lucia Valtancoli, Davide Lorenzini, coordinatore dell'Ipul, Patricia Valla, archiatro che segue il progetto della Casa Alzheimer, Maria Mastrolarini, dirigente Asul di Imola che segue la rete socio-assistenziale, e di Gigliola Poli, presidente del Consorzio Servizi sociali. Le conclusioni dei lavori sono affidate al direttore dell'Asul di Imola, Ivano Tremoli.



I RELATORI

Hans Spinnler è professore di Neurologia dall'86. Dirige la Clinica neurologica III dell'Università all'ospedale San Paolo di Milano. È stato uno dei relatori del centro di Neuropsicologia dell'Università di Milano. Da 15 anni si occupa di ricerca sulla memoria, attenzione e linguaggio nelle malattie degenerative della corteccia cerebrale.

Paolo Maria Ruscini è professore di Neurologia all'Università Campus BioMedico di Roma dove dirige le scuole di specializzazione in Neurologia e in Geriatria. Ha un ampio curriculum di docenze ed è presidente della Società italiana di Neurofisiologia clinica. Dal 2003 è membro del Consiglio superiore di Sanità.

Alberto Spagnoli è psiconeurologo junghiano specializzato in terapia della terza età. Ha pubblicato fra l'altro «Il divento sempre più vecchio» (Bollati Boringhieri, 2001), ha diretto il progetto del Consiglio nazionale delle ricerche «Aging, progetto finalizzato invecchiamento» ed è psichiatra all'Istituto Neuropsichiatrico Villa Sant'Andrea del Patiboncello a Cernusco sul Naviglio (Mi).

IL NEUROLOGO HANS SPINNLER

«La ricerca non può avere scadenze»

Professor Hans Spinnler, qual è la sua attività rispetto alla cura dell'Alzheimer?

«La mia attività è di ricerca ed è volta solo indirettamente alla cura dell'Alzheimer». Il mio unico interesse per l'Alzheimer è scientifico: formulare ipotesi e motivazioni di ricerca di base di

clinica a qualsiasi costo neurologo nell'ultimo decennio. Sin la base molecolare (nuovo acido colina dipendente per il funzionamento delle residue sinapsiippocampali e corticali), sia l'efficacia delle cure sintomatiche (curare anche se non guarire: uno slogan dai contermini ambiguità) basate sui farmaci «antiacetilcolinesterasici» e «acetylcholinesterase inhibitors» hanno messo in evidenza della



patrizia valla : healthcare architectures



CASA ALZHEIMER

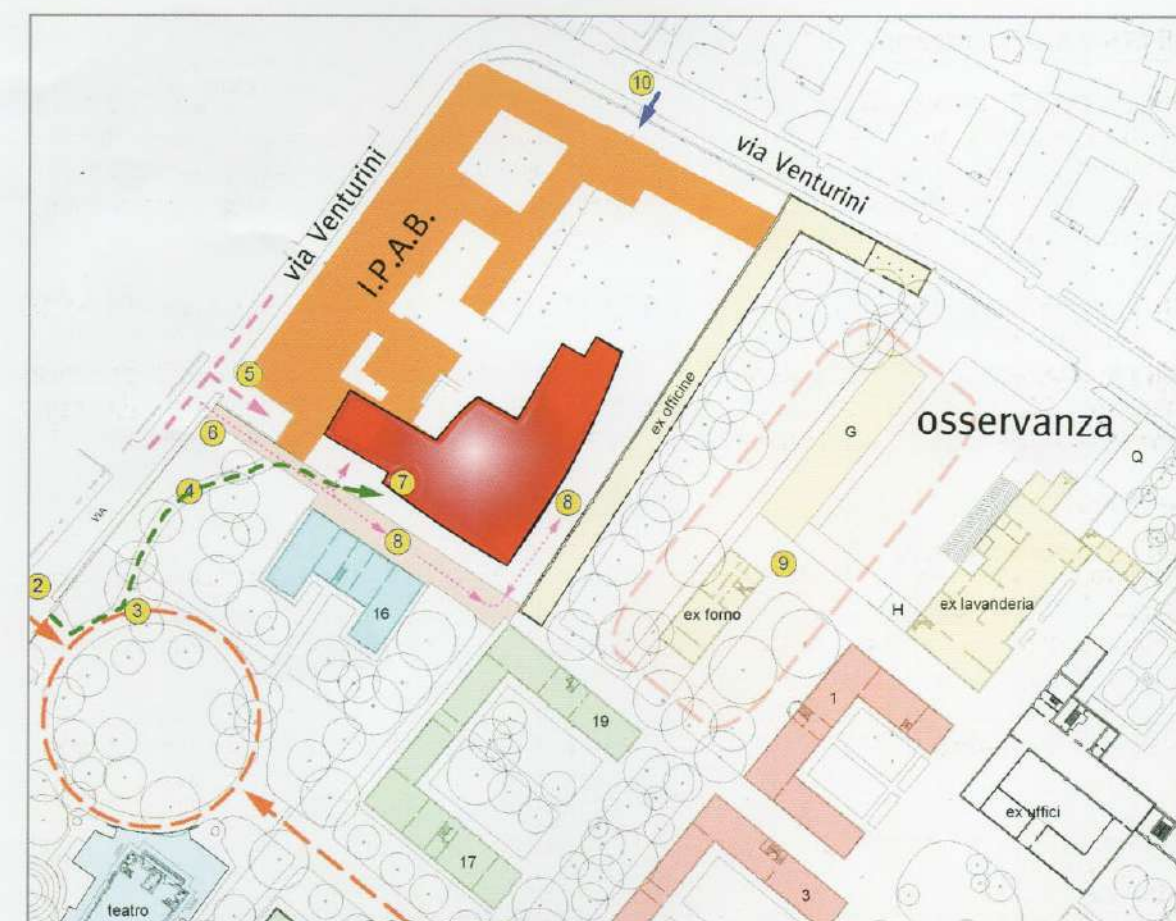


Il 21 settembre 2004, nell'ambito della giornata mondiale dell'Alzheimer, è stato presentato il progetto definitivo della struttura residenziale protetta per gli anziani affetti dal morbo di Alzheimer. La prima metà dell'anno 2005 vedrà l'inizio dei lavori. Il progetto, fortemente voluto da tutti gli organi istituzionali della **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA**, sta diventando realtà. Fino ad ora ci si è concentrati sull'impegno più consistente relativo alla costruzione della struttura e al suo arredamento ma altre voci, direttamente collegate al progetto, devono ancora trovare finanziamento.

A questo fine la **FONDAZIONE** intende favorire l'effetto "leva moltiplicativa" rispetto al suo intervento, proponendosi di coinvolgere altre realtà economiche, pubbliche e private, operanti sul territorio di riferimento. La sfida nella quale la Fondazione si impegna è dunque quella di creare un'aggregazione di soggetti che diano risposte concrete a questa terribile malattia.

Dalle altre realtà economiche ci aspettiamo che, come sempre hanno fatto, diano dimostrazione del profondo spirito di solidarietà che anima il nostro territorio.

Di seguito una bozza dei costi ancora da sostenere per i quali si invitano le diverse realtà economiche a contribuire.



■ COSA MANCA

Attrezzature per il centro diurno e il nucleo residenziale Alzheimer

Si evidenzia che il materiale acquistato dovrebbe essere della stessa marca per consentirne un più maneggevole utilizzo da parte degli operatori e per far sì che i singoli accessori siano intercambiabili.

■ Materiale per il training cognitivo computerizzato

■ Materiale per musicoterapia e attività di animazione terapeutica

■ Ausili manuali per la vita quotidiana

■ Ausili per la movimentazione

■ Ausili per la mobilità

■ Presidi antidecubito

■ Presidi protezione antiurto

■ Attrezzature per ambulatorio e guardiole

■ Formazione personale

■ Il supporto di uno psicologo e di una esperta figura di "traino"

■ Acquisto e gestione di un'automobile

■ Nucleo di valutazione del servizio

■ Strumentazione domiciliare in gestione al nucleo

■ Borsa di studio

Per le attività di valutazione neuropsicologiche presso il consultorio centro esperto per le demenze



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Imola

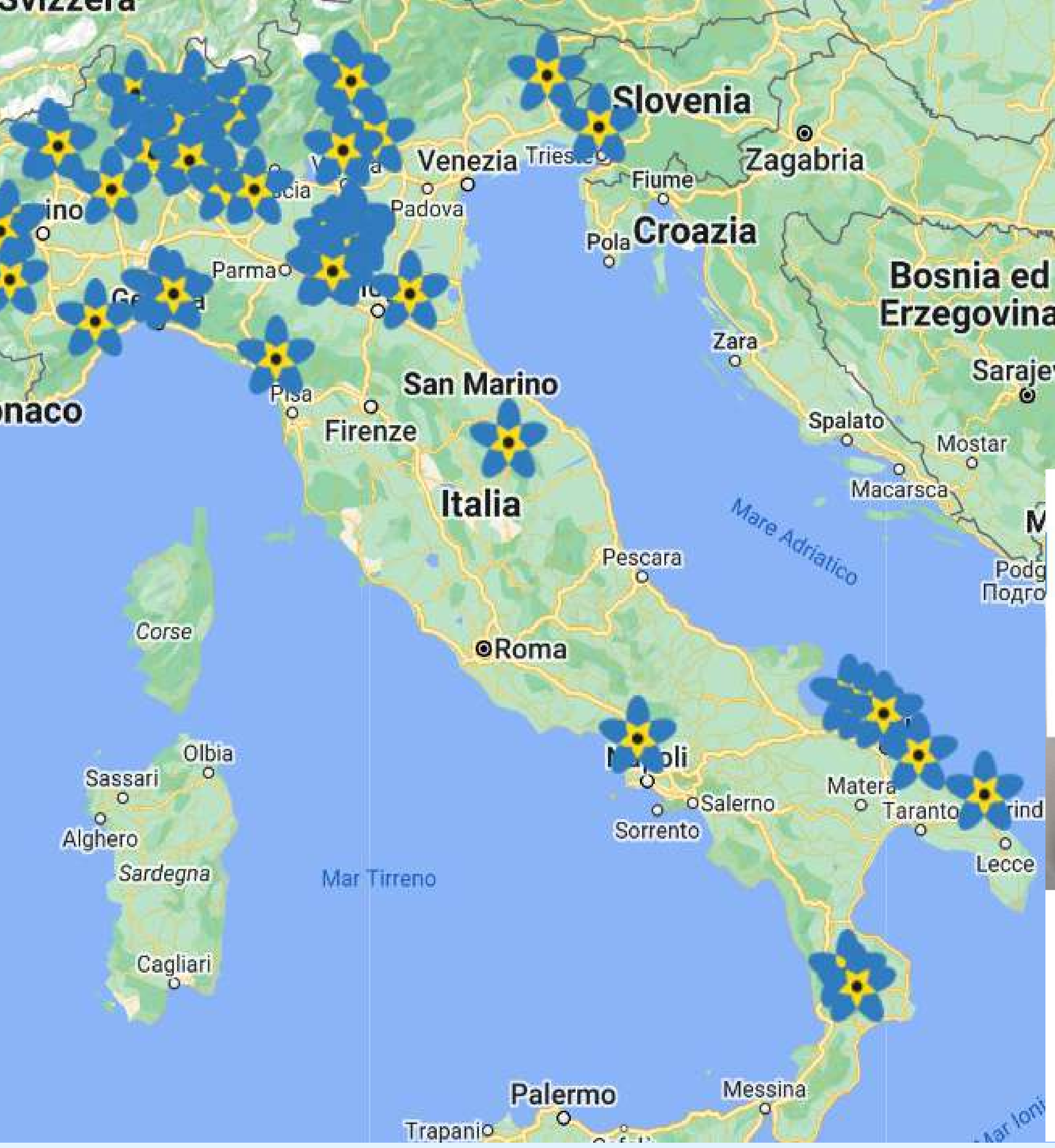
Palazzo Sersanti - Piazza Matteotti, 8 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542.26606 - Fax 0542.26999 - www.fondcrimola.it

ALZHEIMER ITALIA®
IMOLA
La forza di non essere soli

Via Caterina Sforza, 3 - 40026 Imola (BO)
Tel/Fax 0542.604253. alzheimerimola@fiscali.it

8

IMOLA COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENTIA



Dementia Friendly Community
Imola

COSA E' UNA COMUNITA' AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA?

“Una città, paese o villaggio in cui le persone con demenza sono comprese, rispettate, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della loro comunità. In una comunità amica delle persone con demenza gli abitanti comprenderanno la demenza, e le persone con demenza si sentiranno incluse e coinvolte, e avranno la possibilità di scelta e di controllo sulla propria vita”

NESSUNA COMUNITA' RAGGIUNGERA' QUESTO OBIETTIVO A BREVE TERMINE. SI TRATTA DI UN ORIZZONTE LONTANO PER CUI DOBBIAMO LAVORARE MOLTO.



PERCHÉ UNA COMUNITA' AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA?



In Italia sono **1.480.000** le persone affette da demenza che, con i loro familiari, assistenti e amici usufruiscono di molti servizi.

Il **75%** delle persone con demenza e il **64%** dei loro familiari denuncia stigma ed esclusione sociale.

È dimostrato che se le persone con demenza ricevessero maggior attenzione e supporto in alcune attività quali: spostarsi, andare per negozi e visitare centri di culto potrebbero avere un ruolo più attivo nella loro Comunità.

DIVENTARE AMICO DELLA DEMENZA SIGNIFICA:



 **Dementia
Friendly
Italia**

Un'iniziativa di Federazione Alzheimer Italia

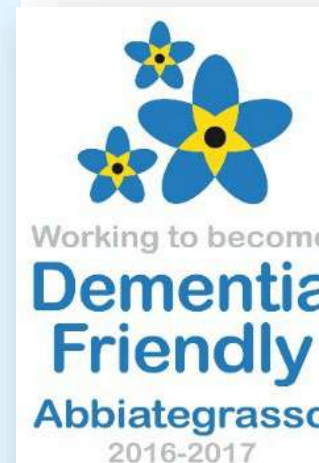
 **ALZHEIMER ITALIA®**
La forza di non essere soli.

LE COMUNITÀ AMICHE

2016



	Città amichevole	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni• Volontariato
	Giuste dimensioni	<ul style="list-style-type: none">• 32.000 pop.• Popolazione coesa
	Giusti attori	<ul style="list-style-type: none">• Fondazione di ricerca• Amministrazione locale• ASP- Golgi Redaelli



OBIETTIVI 2025/26 ALZHEIMER IMOLA ODV

- Gruppi AMA e progetti di psicoeducazione dedicati ai familiari
- Attività di incontro/socializzazione nei periodi estivi
- Attività Fisica Adattata
- Attività artistiche: concerti e visite ai musei
- Pubblicazione di una guida aggiornata
- La formazione ai commercianti
- Progetti con le scuola *Cara Nonna* per le elementari ed in futuro per le superiori
- Nuovo progetto legato ai lavori nell'orto e giardino in collaborazione con la serra di San Giuseppe e Santa Caterina





Accogliere la fragilità

Imola comunità amica della persona con demenza



Un progetto di sensibilizzazione e formazione dedicato ai commercianti e associazioni di categoria

SOSTIENI ALZHEIMER IMOLA ODV

Associazione ALZHEIMER IMOLA OdV opera grazie ai contributi dei privati, puoi sostenerla anche tu:

- Diventando un volontario
- Sottoscrivendo la quota associativa annuale
- Effettuando elargizioni e donazioni fiscalmente detraibili sul c/c bancario:
BCC Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Soc. Coop.
Filiale Imola Centrale
IBAN: IT 57 P 08542 21004 000000249174
- Devolvendo il tuo 5 X 1000 all'Alzheimer Imola al momento della denuncia dei redditi oppure utilizzando il modello CU (per chi non fa la denuncia).

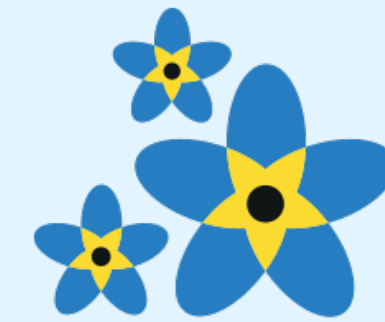
Occorre indicare il numero di Codice Fiscale: 90028580372



ALZHEIMER ITALIA®

IMOLA ODV

La forza di non essere soli.



Working to become

**Dementia
Friendly**

Imola

2025

Grazie per l'attenzione

Alzheimer Imola-OdV

Associata alla Federazione Alzheimer Italia

v. Giovanni dalle Bande Nere, 11 40026 Imola (BO)

tel/fax 0542 604253

associazione@alzheimerimola.it